

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1991 Governo, sulla «Nuova disciplina del commercio interno del riso».

Audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale risi	125
Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri	125
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione industrie risiere italiane (AIRI)	125

SEDE CONSULTIVA:

Legge comunitaria 2008. Emendamenti C. 2320 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere contrario su emendamenti</i>)	126
---	-----

INTERROGAZIONI:

5-01343 Biava: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo.	
5-01372 Oliverio: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo	127
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	128

SEDE REFERENTE:

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma. C. 975 Brandolini, C. 2371 Rainieri (<i>Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 2371</i>)	127
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	127

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 6 maggio 2009.

Nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 1991 Governo, sulla «Nuova disciplina del commercio interno del riso».

Audizione dei rappresentanti dell'Ente nazionale risi.

L'audizione informale si è svolta dalle 14.15 alle 14.35.

Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri.

L'audizione informale si è svolta dalle 14.35 alle 15.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione industrie risiere italiane (AIRI).

L'audizione informale si è svolta dalle 15 alle 15.15.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 6 maggio 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 15.15

Legge comunitaria 2008.

Emendamenti C. 2320 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla XIV Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere contrario su emendamenti)

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti trasmessi dalla XIV Commissione, rinviato nella seduta del 5 maggio 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere sulle seguenti proposte emendative: articolo aggiuntivo Borghesi 15.01, emendamenti Di Giuseppe 16.3 e 16.4 ed emendamenti Brugger 16.7 e 16.8 (pubblicati in allegato al resoconto della XIV Commissione del 29 aprile 2009).

Ricorda altresì che nella seduta di ieri il relatore, onorevole Gottardo, ha proposto di esprimere parere contrario sugli emendamenti all'articolo 16, mentre ha chiesto di conoscere preliminarmente la valutazione del Governo sull'articolo aggiuntivo Borghesi 15.01.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO dichiara che il Governo è contrario all'articolo aggiuntivo Borghesi 15.01, in quanto l'AGEA già acquisisce dall'anagrafe zootecnica i dati ivi previsti, relativi al numero dei capi bovini da latte detenuti in stalla e ai quantitativi di latte prodotti; l'articolo aggiuntivo rischia invece di inserire elementi di confusione con le competenze dei servizi veterinari.

Si associa infine al parere contrario espresso dal relatore sugli emendamenti riferiti all'articolo 16.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) esprime dubbi sull'adeguatezza del vigente sistema di acquisizione dei dati da parte dell'AGEA, che l'articolo aggiuntivo Borghesi 15.01 tende invece a migliorare.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, propone conclusivamente di esprimere parere contrario su tutte le proposte emendative in esame.

Infatti, sull'articolo aggiuntivo Borghesi 15.01, condivide le motivazioni indicate dal rappresentante del Governo. Sugli emendamenti all'articolo 16, ritiene necessario confermare l'orientamento già manifestato dalla Commissione in sede di esame del disegno di legge comunitaria, con l'approvazione di un emendamento soppressivo del comma 3 e il rinvio dell'esame di altre questioni ad una valutazione complessiva della legge n. 157 del 1992.

Susanna CENNI (PD), nel richiamare l'ampio dibattito già svoltosi in Commissione sul disegno di legge comunitaria, in occasione del quale il suo gruppo ha inteso assumere un atteggiamento di responsabilità, giudica opportuno confermare le decisioni assunte in quella sede e auspica che analogo senso di responsabilità ispiri l'azione di tutte le parti politiche anche nel successivo esame in Assemblea.

Preannuncia pertanto l'astensione del suo gruppo sulla proposta del relatore, salvo che per quanto riguarda l'emendamento Di Giuseppe 16.3, che giudica positivamente, in quanto reca una migliore formulazione dell'articolo 16.

La Commissione approva infine la proposta formulata dal relatore.

La seduta termina alle 15.25**INTERROGAZIONI**

Mercoledì 6 maggio 2009 — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il

sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 15.25

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che le interrogazioni n. 5-01343 e n. 5-01372 saranno svolte congiuntamente, vertendo su argomento analogo.

La Commissione prende atto.

5-01343 Biava: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo.

5-01372 Oliverio: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde congiuntamente alle interrogazioni in titolo, nei termini riportati nella documentazione allegata, che comprende anche un'informativa sulla partecipazione del Corpo forestale dello Stato alle attività di soccorso in relazione al sisma che ha colpito l'Abruzzo lo scorso 6 aprile (*vedi allegato*).

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) precisa che con la sua interrogazione non intendeva acquisire elementi sull'eventuale responsabilità disciplinare di un dipendente del Corpo forestale dello Stato, materia che riguarda la gestione interna del Corpo e non la politica. La sua iniziativa tendeva piuttosto a valorizzare la meritoria attività svolta dai forestali nelle operazioni di soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo, visti anche i relevantissimi risultati conseguiti.

Antonio BUONFIGLIO (PdL) fa presente che entrambe le interrogazioni prendevano le mosse dalle dichiarazioni di un dipendente del Corpo forestale dello Stato, anche se ponevano quesiti parzialmente diversi. In ogni caso, sia dato atto della attività del Corpo forestale dello Stato e chiede di poter allegare in calce al resoconto della seduta un documento informativo riguardante l'attività del Corpo forestale dello Stato (*vedi allegato*).

Angelo ZUCCHI (PD) ritiene utile non confondere i distinti contenuti dei due atti di sindacato ispettivo.

Paolo RUSSO, *presidente*, osserva che le due interrogazioni vertono sulla stessa materia, anche se con contenuti specifici parzialmente diversi.

La seduta termina alle 15.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 6 maggio 2009 — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 15.30

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma.

C. 975 Brandolini, C. 2371 Rainieri.

(Rinvio del seguito dell'esame — Abbinamento della proposta di legge C. 2371).

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2361 Rainieri, recante « Disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma », della quale è stato disposto l'abbinamento alla proposta di legge C. 975, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento, in quanto vertente su materia identica. In questo modo, il Comitato ristretto potrà tener conto, nei propri lavori, anche della proposta di legge presentata dal deputato Rainieri.

La Commissione prende atto.

Paolo RUSSO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.40.

ALLEGATO

Interrogazioni n. 5-01343 Biava: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo e n. 5-01372 Oliverio: Attività del Corpo forestale dello Stato in relazione al terremoto in Abruzzo.

TESTO DELLA RISPOSTA

In riferimento alle interrogazioni all'ordine del giorno si fa presente che il Corpo forestale dello Stato, con nota n. 388/M del 6 maggio 2009, ha comunicato quanto segue.

Preliminarmente, si ritiene opportuno far presente che dei fatti narrati nelle premesse si è avuta conoscenza per via mediatica e per quanto relazionato in merito dal Comando regionale dell'Abruzzo.

Inoltre si rappresenta che, nella discrezionalità dell'esercizio del potere disciplinare, il Corpo forestale dello Stato aveva già provveduto a promuovere un procedimento disciplinare nei confronti del dipendente, contestando il comportamento tenuto e le affermazioni rese in occasione dell'intervista televisiva andata in onda durante la puntata di *Anno Zero* del 9 aprile 2009. Il dipendente ha risposto con le proprie giustificazioni non ritenute sufficienti per l'archiviazione. È stato, pertanto, deferito alla Commissione di disciplina competente a deliberare in merito.

Per quanto riguarda la partecipazione del Corpo forestale dello Stato alle attività di soccorso, immediatamente dopo il sisma che ha colpito l'Abruzzo alle ore 3.30 del 6 aprile scorso, il Corpo si è attivato per organizzare le prime squadre di soccorso da inviare nelle località colpite dall'evento.

Subito dopo le ore 4.00, dirigenti e funzionari del Corpo erano presenti presso il Comitato operativo nazionale del Dipartimento della protezione civile, la centrale operativa nazionale e la centrale operativa regionale Corpo forestale dello Stato del-

l'Abruzzo. Intorno alle ore 6.00 funzionari del Corpo forestale dello Stato prendevano posizione presso la Sala operativa regionale della protezione civile e presso la Caserma della Guardia di Finanza di Copito, nelle vicinanze di L'Aquila, ove veniva costituito il coordinamento delle operazioni della Protezione civile attesa l'inagibilità della locale Prefettura.

Le prime informazioni pervenute dal Comandante provinciale de L'Aquila, rappresentavano una situazione estremamente grave; il sisma, fra l'altro, aveva anche seriamente colpito il Comando provinciale e determinato una situazione di temporanea inagibilità per il Comando regionale del Corpo forestale dello Stato.

Intorno alle ore 5.00 la Centrale operativa regionale dell'Abruzzo inviava 100 forestali ed una squadra specializzata (5 unità) del Soccorso alpino forestale per i primi soccorsi e per la definizione dell'area colpita dal sisma. Alle ore 6.00-6.30 partivano dalle strutture del Corpo forestale dello Stato del Lazio le prime squadre in supporto al comando regionale dell'Abruzzo (circa 40 unità).

Complessivamente, nella giornata del 6 aprile il Corpo forestale dello Stato è riuscito a concentrare, per le attività di soccorso nelle aree colpite dal sisma le seguenti risorse umane e strumentali:

720 forestali, di cui 350 circa dalla regione Abruzzo, 270 dalla regione Lazio e 100 dalle altre regioni;

6 squadre del Soccorso alpino forestale, provenienti dal Veneto, dal Piemonte e dall'Abruzzo;

3 unità cinofile, provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dalla Calabria;

3 Centri operativi mobili;

2 elicotteri operativi in attività di ricognizione e altri 2 in prontezza;

2 cucine da campo, in grado di fornire complessivamente 450 pasti all'ora;

altri mezzi speciali, quali autobotti, ruspe, un autocarro con gru, miniescavatori automontati eccetera;

autobotte per carburante avio, fornita dal reparto aeronavale, di particolare importanza per le esigenze dei mezzi aerei impegnati.

Questo contingente di personale è stato impegnato sulle 24 ore, nei primi due o tre giorni di emergenza, con turnazioni di non meno di 12 ore, in attività di scavo e soccorso, di allestimento di campi e cucine, di ricognizione e di ricerca in emergenza.

Durante le attività di scavo e soccorso, il personale forestale si è particolarmente distinto per abnegazione, professionalità e spirito di sacrificio, riuscendo ad estrarre vive dalle macerie circa 25 persone e recuperando i corpi senza vita di altre 30.

Funzionari forestali hanno assicurato una costante presenza presso l'Unità di crisi del Dipartimento della protezione civile (attivo fino al 13 aprile), e tuttora assicurano una presenza sulle 24 ore presso le Centrali operative nazionale e regionale del Corpo forestale dello Stato la direzione comando e controllo di L'Aquila e gli 8 Centri operativi misti istituiti dalla Protezione civile per un più diretto coordinamento degli interventi nelle località maggiormente colpite dal sisma; ciò ha reso possibile un costante e proficuo coordinamento fra strutture territoriali, regionali e centrali che ha permesso al Corpo di far fronte con tempestività a tutte le esigenze e le criticità che di volta in volta venivano segnalate.

Dal giorno 9 aprile, il contingente di forestali impegnato sul territorio si è assestato sulle 400-450 unità al giorno, 200

delle quali provenienti da fuori Abruzzo, con turnazioni di lavoro sulle 24 ore. Il personale proveniente dalle altre regioni ad eccezione del Lazio, inizialmente allocato presso le strutture della scuola del Corpo forestale dello Stato di Cittaducale (Rieti), è ora sistemato in 15 tende montate nelle vicinanze del comando regionale e nel perimetro di un vivaio forestale in località S. Elia.

Dopo una prima fase di attività concentrata sul soccorso delle persone e la ricerca dei dispersi gli uomini del Corpo forestale dello Stato sono stati e sono tuttora impegnati nei seguenti servizi:

attività di antisciacallaggio, svolta anche presso le tendopoli allestite dalla Protezione civile;

attività di controllo e presidio;

verifiche e accompagnamento di sfollati presso le loro abitazioni, per il recupero di beni di proprietà (comprese le armi, che vengono depositate presso la questura);

collaborazione nell'attività logistica presso le tendopoli;

scorta ai carichi di fieno degli allevatori, per evitare il ripetersi di furti;

attività di supporto e sostegno alla popolazione con particolare riguardo a quella residente nelle aree rurali.

Si segnala, inoltre, che, nei giorni successivi al sisma, quest'Amministrazione ha provveduto a dislocare sul territorio aquilano, a corredo dei propri Centri operativi mobili, dei sistemi mobili di videosorveglianza, montati su strutture metalliche ed alimentati con pannelli solari, con sensori anche all'infrarosso, che si stanno dimostrando particolarmente utili a supporto dell'attività di antisciacallaggio.

All'attualità, l'impegno del Corpo forestale dello Stato si è attestato su un impiego giornaliero di circa 350 unità di cui circa un terzo provenienti dall'Abruzzo e le rimanenti dalle restanti regioni, così ripartite:

310 unità con 116 mezzi dislocate su 47 obiettivi concordati con la locale Pre-

fettura e Questura e comunicati alla Protezione civile. Su tali obiettivi ruotano pattuglie con turni in H 24 per lo svolgimento delle attività sopra indicate;

8 unità presso la cucina da campo allestita dal Corpo forestale dello Stato alla tendopoli in comune di Bagno;

15 unità per funzionamento di 3 centri operativi mobili del Corpo forestale dello Stato;

14 tra dirigenti e funzionari (in parte provenienti da altre regioni) che assicurano la presenza H24 presso la centrale operativa regionale, la direzione comando e controllo presso la scuola della guardia di finanza e 8 centri operativi misti, istituiti sul territorio dalla Protezione Civile.

Di particolare rilievo l'utilizzazione di uno dei Centri operativi mobili del Corpo per le cure oculistiche, a disposizione dell'ospedale dell'Aquila.

Il comandante regionale dell'Abruzzo ha assicurato la partecipazione al tavolo di controllo strategico, presieduto dal sottosegretario Bertolaso, tenutosi fin dal 6 aprile con cadenza di almeno due riunioni giornaliere.

Il personale forestale, inoltre, è sempre stato impegnato nell'attività di ordine pubblico in occasione delle visite istituzionali di personalità politiche e religiose sul territorio; ad esempio, per la visita del Santo Padre del 28 aprile, è stata assicurata un contingente di 105 unità, oltre a quelle ordinariamente impegnate per l'emergenza terremoto.

Si ritiene particolarmente significativo evidenziare il coinvolgimento del Corpo forestale dello Stato, con tre ingegneri e 5 unità di polizia giudiziaria, nelle indagini

avviate dalla procura della Repubblica di l'Aquila su eventuali responsabilità nella costruzione degli immobili crollati in occasione del sisma.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, non trovano in alcun modo fondamento, e sono altresì meritevoli di riprovazione, le lagnanze di alcuni esponenti sindacali pronunciate mentre il Corpo forestale dello Stato, malgrado l'esiguità dei propri organici, era impegnato, insieme a tutte le altre componenti della Protezione civile, in un'attività di soccorso che, come ha autorevolmente sottolineato il Presidente della Repubblica, è motivo di orgoglio e soddisfazione per il Paese.

Appare, quindi, doveroso evidenziare, come di recente ha avuto occasione di affermare anche il ministro Zaia, l'infondatezza e l'irritualità dei comportamenti tenuti da alcuni sindacalisti, che risultano ancor più gravi ed irresponsabili, considerato il contesto in cui sono stati pronunciati, che richiedeva il massimo impegno e compattezza da parte di tutti gli appartenenti allo Stato (a maggior ragione dai rappresentanti degli stessi) al fine di fronteggiare al meglio un evento così drammatico e doloroso per le popolazioni colpite e per l'intero Paese.

Infine, un particolare apprezzamento al capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone, che anche in questa occasione particolarmente impegnativa e difficile ha saputo dimostrare un'eccellente capacità organizzativa e prontezza d'intervento, consentendo al Corpo forestale dello Stato di essere una delle istituzioni tra le più visibili ed efficienti nelle attività di soccorso.